

# A sfavore dell'ipnagogico indotto

Del nulla, l'idea  
graffiata con ardore selvaggio  
dal pensiero, sottomesso  
all'asfissia gravitazionale  
conseguita da una qualche  
logica dell'intuito e del piacevole,  
ne siamo la realtà schiantata  
nella simulazione di ciò che  
mai renderà diluibile  
il pianto del vero momento  
nell'appiattito slancio sformante  
della dimensione immaginaria l'orlo  
a sfavore dell'ipnagogico indotto  
che deputa ogni ornamento  
carnivoro, arbitrario, palesato  
con l'immemore morbo plenario  
dell'accasciata lontananza  
per l'intorbidamento definitivo  
dell'uomo,  
questo vicendevole dubbio  
anestetizzato nell'aureola  
della meraviglia, sempre meno  
orbitante in quella capsula  
ben proiettata verso  
la spirale multipla della parola  
che, spargendosi nel trascorso fiato,  
libererrebbe l'essere all'estasi  
nella compiutezza della sua stessa visione.